

# Portare i figli vivaci a Messa è difficile? Ecco il consiglio di una madre

Aleteia, 5 Giugno 2019

**Il bambino non resta seduto, vai.**

**Il bambino piange molto, ma vai.**

**Forse non riuscirai a prestare l'attenzione che vorresti avere a Messa, ma vai.**

**Le persone si infastidiscono, ma vai.**

**Vai, mostra ai tuoi figli chi è il Dio che servi,**

**trova sempre un modo, ma mai una scusa.**

**Vai, madre, pianta il piccolo seme del Vangelo.**

**Vai, non desistere**

Chi ha figli piccoli e vivaci sa bene che andare a Messa con loro è una grande sfida.

La maratona inizia già in casa. Ben prima dell'orario della celebrazione bisogna lavarli, preparare i vestiti e la borsa con le cose necessarie, da snack e bevande al giocattolo preferito.

La lotta prosegue in macchina. Mettere il bambino nel seggiolino non è sempre facile, e quando si hanno più figli è ancora più dura.

Il momento più complicato, però, è l'arrivo in chiesa. È incredibile come l'ambiente della Casa del Padre stimoli l'immaginazione dei bambini. La maggior parte di loro non riesce a stare ferma, uno corre di qua, uno di là, senza contare le grida...

E quando vedono il sacerdote? Ad alcuni manca solo di nascondersi sotto la sua veste...

Le difficoltà sono tali che spesso i genitori si scoraggiano. Alcuni smettono anche di andare a Messa tutte le domeniche. Hanno paura degli sguardi di rimprovero degli altri parrocchiani, e molti credono anche di non riuscire a pregare come dovrebbero, perché tutta l'attenzione è rivolta ai piccoli.

Se la pensate così anche voi sappiate che siete in errore. Non si deve mai smettere di andare a Messa per via del rumore o dei capricci dei figli. Bisogna abituarli a rispettare questo precetto cattolico, perché fa parte della formazione religiosa dei bambini.

Su Aleteia potete trovare vari articoli che offrono suggerimenti per andare a Messa con i bambini. C'è anche una lettera ai genitori che continuano a portare i propri figli agitati in chiesa.

Negli ultimi giorni, però, un testo che circola sulle reti sociali e su WhatsApp ha richiamato l'attenzione dei genitori dei bambini piccoli. È una poesia che rappresenta una vera iniezione di incoraggiamento per chi vuole portare i bambini ad assistere all'Eucaristia, un momento unico per noi cattolici.

Ci siamo presi la libertà di riprodurlo. Il testo è attribuito a Fernanda Dias:

Prendi in braccio il bambino e vai.

Metti i tacchi o le scarpe da ginnastica e vai.

Sistemati i capelli o fatti una coda e vai.

Truccata o col viso acqua e sapone e vai.

Il bambino non resta seduto, vai.

Il bambino piange molto, ma vai.

Forse non riuscirai a prestare l'attenzione che vorresti avere a Messa, ma vai.

Le persone si infastidiscono, ma vai.

Non permettere mai che la benedizione che hai chiesto tanto ostacoli la tua gratitudine.

Insegna a tuo figlio che andare alla casa di Dio è un modo per ringraziare.

Questa fase passerà, ma vai, anche se certi giorni sono peggiori degli altri e a volte vorrai andartene nel bel mezzo dell'omelia.

Resta fino alla fine, respira e vai avanti.

Vai, mostra ai tuoi figli chi è il Dio che servi,

trova sempre un modo, ma mai una scusa.

Vai, madre, pianta il piccolo seme del Vangelo.

Vai, non desistere